

# Tre bergamaschi e due coniugi milanesi sospettati del rapimento del geom. Fratus

### Era stato sequestrato a Coccaglio alla fine di aprile - Un giovane fermato in via Rossini, mentre suoi complici risultano due evasi - I coniugi sono impiegati dell'Intendenza di Finanza di Milano

Quattro bergamaschi (uno dei quali deceduto) e due milanesi (marito e moglie) di origine siciliana sono sospettati del tentato rapimento del geom. Mario Fratus di 34 anni, titolare di una industria edile a Coccaglio, avvenuto la sera del 28 aprile scorso.

Queste le conclusioni cui hanno portato le indagini svolte per circa tre mesi dalla Squadra mobile della Questura di Venezia con il coordinamento del dott. La Barbera. Tutti i sei indiziati sono stati identificati: si tratta di due impiegati dell'Intendenza di Finanza di Milano, i coniugi Vittorio Miraglia di 36 anni da Palermo e Teresa Ferrara di 34 anni, residenti nel capoluogo lombardo; di Renato Facchinetti di 29 anni da Bergamo (via Rossini, 4); di Gianluigi Bortolotti di 31 anni, nativo di Cene ma residente ad Azzano; di Francesco Alberti di 30 anni da Parre; di Sergio Bernini di Vertova.

Brevemente, il fatto. La sera del 28 aprile il geom. Mario Fratus era appena uscito dal proprio ufficio a Coccaglio quando veniva aggredito da tre uomini che, dopo averlo caricato all'uscita del casello di dentro il bagagliaio di una «BMW». La macchina imboccava subito dopo l'autostrada in direzione di Venezia. L'alta velocità con cui procedeva sul tratto fra Padova e Mestre, veniva segnalata alla «Polstrada» di quest'ultima città: una pattuglia si appostava quindi all'uscita del casello di Mestre nell'intento di intercettare la vettura sospetta. Quando la «BMW» vi è arrivata, alla vista della polizia i suoi occupanti hanno cominciato a sparare. Gli agenti hanno risposto al fuoco e ne è nata una sparatoria. Durante lo scambio di colpi, il geom. Fratus, che si era riavuto dal colpo sferrato alla testa, riuscì a sganciare la chiusura del bagagliaio dentro cui

era tenuto prigioniero ed a mettersi in salvo. I banditi al termine della sparatoria si sono dati alla fuga facendo perdere le loro tracce. Pare che un loro complice, che viaggiava su un'auto-civetta, non sia riuscito a fare altrettanto; la polizia lo avrebbe fermato.

Sono emersi dal suo interrogatorio i primi elementi che hanno indirizzato le indagini. Non è da escludere, anche se il «Mobile» di Venezia al riguardo non ha fornito indicazioni. Pervenuta alla identificazione degli uomini sospettati di avere partecipato al rapimento di Mario Fratus, nel giorno del sequestro, la Questura di Venezia ha proceduto a tre fermi: i coniugi Vittorio e Teresa Miraglia, che stavano trascorrendo le vacanze in una villetta di Fracale a Mare, non lontano da Venezia (pare che il possesso della villetta sia stato uno degli elementi che ha portato alla loro identificazione ed alla incriminazione), sono stati fermati l'altro ieri da una pattuglia della «Mobile» di Venezia; l'altra notte a Bergamo, con la collaborazione della nostra Questura, che ha dato valido contributo alle indagini, nella sua casa di via Rossini è stato fermato Renato Facchinetti, che era poi trasferito nelle carceri di Venezia.

Il quarto degli individui che secondo le indagini ha partecipato al rapimento del geom. Fratus, cioè Francesco Alberti, nel frattempo è deceduto. Il 6 giugno scorso, in un conflitto a fuoco con la polizia in un appartamento di Pietraigure, è stato colpito da una scarica di mitra rimanendo ucciso sul colpo. La sparatoria aveva fatto seguito, ad una rapina tentata ai danni di una banca di Borgo Verzei, durante la quale in uno scontro a fuoco con la guardia era rimasto ferito seriamente Gianluigi Bortolotti. Quest'ultimo,

dopo un periodo di cure in ospedale, è stato riportato nelle carceri di Pietraigure dove si trova attualmente. Da rilevare che il 30 aprile scorso, nel processo in Corte d'Appello di Brescia, Gianluigi Bortolotti e Francesco Alberti erano stati condannati a sei anni per una rapina in banca ad Ennede. I due non erano presenti al processo; risultavano latitanti dal 15 agosto dello scorso anno, dopo la loro fuga dalle carceri di Città Alta a Bergamo.

Con il fermo dei due impiegati milanesi e di Renato Facchinetti, con il Francesco Alberti deceduto e il Gianluigi Bortolotti in carcere a Pietraigure, gli agenti della Questura di Venezia non ritengono di avere concluso l'operazione relativa al tentativo di rapimento di Mario Fratus. Rimane ancora libero infatti Sergio Bernini, che è ricercato in tutta Italia e all'estero, come è noto, per altri fatti ben più gravi.

# Giovane di Olginate ucciso in uno scontro

### Olginate, 22. In un mortale incidente stradale un giovane di Olginate ha perso la vita per essere venuto a collisione, mentre viaggiava a bordo del proprio ciclomotore, con un'autovettura.

La disgrazia è avvenuta all'incrocio di via Cavour con le vie Trento e Donizetti. Poco dopo le 16 il signor Oscar Albigli di 19 anni, abitante ad Olginate in via Pratergio 20, giunto nei pressi del quadrivio si accingeva a compiere una svolta a sinistra. In quel momento però, proveniente in senso opposto, giungeva una «Fiat 127» guidata dal signor Giorgio Valagusa di 21 anni, residente a Cernusco Lombardone. Nonostante la frenata di quest'ultimo lo scontro non poteva essere evitato ed il motociclista, sbalzato di sella, cadeva sull'asfalto rimanendo privo di sensi.

Subito soccorso da quanti si trovavano nelle vicinanze, constatata la gravità delle sue condizioni, con un'autoletta veniva immediatamente trasportato all'ospedale di Lecco dove peraltro giungeva cadavere.

Sul posto si recava la Polizia stradale di Lecco che provvedeva ai rilievi del caso.

# AEROPORTO NOTIZIE

Voli regolari ieri all'aeroporto dove si è verificato un movimento di 255 passeggeri, dei quali 105 in partenza e 150 in arrivo.

# SINGOLARE INIZIATIVA DI VOLONTARIATO Pensionati al lavoro a Castro: restaurano le cappelle

Castro, 22. Non si creda che tutti i pensionati castrensi trascorrono le loro giornate dopo anni e anni di lavoro in un «cozioso» godimento del meritato riposo. Un gruppo di volontari da due anni a questa parte si sta dedicando al restauro e alla sistemazione delle «cappelle», meglio conosciute in paese col nome di cappelle, che si trovano nell'abitato e nei dintorni di Castro.

Visto l'esito positivo, i pensionati hanno proseguito il lavoro volontario ripulendo e sistemando la cappella che si trova sulla riviera del lago, nei pressi del Bogn di Riva. Hanno quindi rifatto la cappella della Madonna «Mater Christi», che si trova sulla strada mulattiera della «Corna», che dal paese porta alla frazione Poltragno. Anche qui fervono i lavori di restauro della chiesa: uomini e giovani di Poltragno dedicano i loro momenti liberi alla sistemazione di questo tempio, nel quale ogni domenica si celebra la liturgia eucaristica e al quale affluiscono poltragnesi di Castro e di Lovere.

# Scontro a Treviglio: due ferite

Treviglio, 22. Due giovani donne sono rimaste ferite in uno scontro fra due autovetture avvenuto sulla statale all'altezza della «Farchetta», alla periferia di Treviglio. Si tratta di Giovanna Paradiso di 24 anni da Verdello che ne avrà per 25 giorni per ferite in varie parti del corpo e Miria Bertola di 19 anni da Arcene, giudicata guaribile in 7 giorni. Entrambe si trovavano su una «A 112» condotta dal signor Eliano Gamba di 21 anni da Verdello.

Nell'incidente è rimasta coinvolta un'«Fiat 500» al volante della quale era il signor Ludovico Vezzoli di Caluso d'Adda.

Rosetta Bertolini

# SELEZIONE MOBILI PER ARREDARE CON ARMONIA



Ad ogni cosa il suo giusto valore. Ad ogni oggetto il prezzo rispondente. Questa l'idea-concetto del negozio d'arredamento della SELEZIONE MOBILI di Bergamo. L'esposizione che ha le sue vetrine in viale Giulio Cesare, 3 è basata essenzialmente sul moderno senza però arrivare alle assurde estensioni assai tipiche dell'arredamento d'avanguardia. Inoltre presso la SELEZIONE MOBILI potrete usufruire gratuitamente della consulenza di un arredatore, il tutto per un servizio completo e perfetto... anche nei prezzi! Questi ultimi si atteggiavano infatti a cifre più che limitate nel rispetto delle esigenze di tutti. La gentilezza, la cordialità del titolare e del personale, rappresentano altri validi motivi di simpatia e successo di questo negozio d'arredamento veramente diverso anche nella sua modernità alla page, dalla solita massa uniforme e piatta che costituisce il mondo della modacasa di oggi. Una visita alla SELEZIONE MOBILI di Bergamo oltre che essere di grande utilità per il lettore e per la sua abitazione, risulterà anche un fatto piacevole, un modo pratico ed elegante di tenersi costantemente informati sul meglio della produzione odierna e su tutte le possibili soluzioni d'arredamento.

# L'ARTE IN PROVINCIA

## NELLE SALE DELLE ELEMENTARI

### Pino Buelli a Bratto

Fresche e sempre suggestive le immagini che presenta nei suoi quadri il pittore Pino Buelli. Lo sanno quanti conoscono il suo modo di dipingere e ne seguono le sue mostre sia in città come, d'estate, a Bratto dove è divenuto quasi di casa perché da anni ormai espone presso le sale delle scuole elementari. Anche questa personale, aperta da poco più di una settimana, Pino Buelli riconferma la sua caratteristica di artista esperto, capace di introdursi in un mondo che è di tutti, senza astrusità di sorta, senza capricci cervolletti che lasciano il tempo che trovano.

Buelli va al sodo delle sue interpretazioni, sia che debba trattarsi di caratteristici personaggi, come di «momenti» contemplativi davanti a un paesaggio oppure a un semplicissimo sottobosco. Ogni soggetto assume una sua singolarità ben precisa, e come si diceva sempre ambientato nel nostro tempo, in casa nostra addirittura, se vogliamo. Abbiamo l'impressione che personaggi e cose facciano parte d'una nostra eredità e, per questo, le sappiamo apprezzare maggiormente. Ci si distacca quasi con disprezzo dalla visione dei quadri di Buelli. Vuol dire che le inter-

pretazioni sue giungono davvero a colpire i valori più profondi della realtà. In caso contrario non accetteremo questa pittura. Prende così significato il linguaggio pittorico di Buelli sempre all'insegna della linearità e della schiettezza; un linguaggio che non ammette significati alterni o di trasposizione. E si noti come il pittore sia ben capace di cogliere gli aspetti più importanti di un soggetto: non soltanto sul piano estetico, bensì su quello del contenuto. Perché un quadro, per essere valido, deve «dire» qualcosa, deve suscitare un sentimento e una sensazione, e deve aprirsi alla comprensione di tutti.

I quadri di Pino Buelli si pongono su questi binari, e si rivelano espressione di una tecnica provata e ricca d'esperienza, ma anche e soprattutto, di creatività concretizzata attraverso un figurato dal disegno sicuro e dall'armonico impasto dei colori e dei passaggi tonali. Una mostra che vale la pena visitare anche più di una volta. Ma non c'è bisogno di sottolineare. Coloro che si appassionano alle opere di Pino Buelli non si accontentano di osservarle una volta soltanto.

Lino Lazzari

# Oltre 26 miliardi alla Lombardia per uscire dalla crisi agricola

### Il consigliere Giovanni Ruffini, a nome della VI Commissione regionale, ha elencato i settori prioritari d'intervento che sono: zootecnia, produzione ortofrutticola, forestazione, irrigazione, viticoltura e la valorizzazione dei terreni collinari e della montagna - È stata auspicata anche un'educazione agricolo-alimentare per orientare gli acquisti

Presentando, a nome della Commissione agricoltura della Regione, le osservazioni al piano agricolo nazionale per il 1978, il consigliere bergamasco Giovanni Ruffini ha svolto una relazione nella quale sono indicate le linee fondamentali per il rilancio di questo settore economico su linee che finalmente siano una risposta positiva ed efficace alle aspettative degli agricoltori. Il Piano regionale prevede l'assegnazione alla Regione Lombardia di 26 miliardi e 275 milioni di lire. Con questa somma si cerca di far fronte alle esigenze più immediate.

Il problema di fondo, ha detto Ruffini nella sua relazione, è quello di ridurre le importazioni e incrementare le esportazioni delle derrate alimentari, favorendo alcune scelte produttive, senza determinare riflessi negativi sull'impresa diretta coltiva-trice.

Il tutto accompagnato da una campagna di «educazione

alimentare» che privilegi certi consumi rispetto ad altri.

Accanto però ai problemi economici, ovviamente, non si devono dimenticare i problemi ben precisi. La Lombardia già interessa tutto il mondo agricolo, che, non dobbiamo mai dimenticarlo, nei decenni passati è stato sacrificato allo sviluppo industriale.

Interventi appropriati che siano finalizzati ad obiettivi precisi. La Lombardia già, con le recenti leggi di settore si è mossa su questa strada tenendo presente la caratteristica del proprio territorio in cui l'attività agricola si svolge.

Ciò impone scelte differenziate per la pianura, la collina e la montagna, sia negli indirizzi produttivi, sia nella qualità degli interventi.

Tenendo anche conto che accanto ai settori tradizionali come quello della zootecnia e della cerealicoltura, occorre sviluppare i settori dell'orticoltura ed organizzazioni interessate nelle province di Cremona, Milano e Brescia.

In particolare per quanto riguarda il settore dell'irrigazione gli indirizzi prioritari emergono: quello di privilegiare in questo primo intervento le opere di manutenzione straordinaria per quanto riguarda le zone di vecchia irrigazione, e le ultimazioni per quelle di nuova irrigazione; ed inoltre si sono date alcune indicazioni per opere di interesse nazionale come quelle dell'Agro-mantovano-reggiano dei canali bresciani, dell'Oglio, dell'Adda e del Bim Adda, opere quest'ultime che verranno finanziate con mezzi a disposizione del ministero dell'Agricoltura.

Per il settore zootecnico, che rimane il settore trainante per la Lombardia, vengono proposti incentivi diretti al miglioramento delle produzioni foraggere nelle zone montane, al miglioramento del patrimonio genetico delle specie allevate soprattutto in montagna, nonché all'acquisizione di attrezzature e strutture zootecniche; si potenzierà l'allevamento dei suini come incentivo al consumo di carni alternative con particolare riferimento alle strutture ed a-

gli impianti di depurazione. La priorità verrà riservata alle iniziative a carattere associativo.

Nel settore della forestazione e dell'utilizzazione e la valorizzazione dei terreni collinari e montani gli incentivi che superano i quattro miliardi saranno destinati per la forestazione, con la delega alle Comunità Montane, a privilegiare la prevenzione e la lotta contro gli incendi boschivi al miglioramento della silvicoltura, ed ai rimboschimenti; mentre per i terreni collinari e montani si incentiverà la ristrutturazione e il miglioramento degli alloggi con la promozione di iniziative associative per la valorizzazione dei prodotti tipici di queste zone.

Per i settori dell'ortofrutticoltura e la vitivinicoltura gli interventi dovranno essere finalizzati al miglioramento qualitativo della produzione, alla valorizzazione dei consorzi di tutela delle produzioni e della difesa fitosanitaria.

La Commissione agricoltura dopo ampio dibattito, è stata unanime nell'approvare il documento che viene proposto all'attenzione del consiglio relativo alle «osservazioni e parere della Commissione agricoltura» al piano agricolo nazionale per l'anno 1978 e proposta di schema di programma regionale in applicazione dell'art. 3 della legge 27-12-1977, n. 984.

Inoltre la Commissione ha evidenziato come sia necessario rendere immediatamente disponibile la quota dei fondi attribuiti alla Regione Lombardia in base allo stralcio 1978.

A questo riguardo è necessario impegnare il governo ed il Cipaa ad accreditare i fondi alle Regioni entro la data stabilita dal 15 settembre senza possibilità di slittamento.

Parallelamente la giunta ed il consiglio dovranno a tempi brevi proporre ed affrontare il progetto di legge di variazione di bilancio che finanzia i canali d'intervento già previsti dalle leggi agricole in vigore.

Ulteriori ritardi non permetterebbero l'inizio di una serie di iniziative estremamente indispensabili per produrre quel rilancio agricolo da tutti auspicato.

# Decisa la costruzione della piscina ma a Treviglio c'è crisi nell'aria

Treviglio, 22. L'appalto-concorso per la realizzazione della piscina è passato con i voti della Dc, del Psdi, dell'indipendente di destra (ascenuto il liberal); da parte dei gruppi Dc, Psdi, Pli e dell'indipendente di destra (comunisti e socialisti avevano abbandonato l'aula in segno di protesta non appena il sindaco aveva posto in discussione l'argomento piscina) è stata anche affrontata l'assegnazione del mutuo relativo di 850 milioni di lire.

Al vaglio del consiglio sono passati tutti gli argomenti all'ordine del giorno; tra questi, la adozione del piano per gli insediamenti produttivi e l'adozione del programma pluriennale di attuazione del p.r.g. per il triennio 1978-1980.

Una seduta comunque molto movimentata che si è conclusa

alle 2.30 di mattina. Prima dell'inizio dei lavori sono stati ascoltati dal Consiglio i dipendenti della «Marino Castelli». L'officina meccanica trevigliese che ha chiuso con un «buco» di un miliardo e duecento milioni ponendo in crisi ottanta lavoratori. La situazione, che non è certo tra le più facili da risolvere, è stata fatta presente dalle maestranze al Consiglio, il quale, sia per bocca dell'assessore al lavoro BELLAGENTE, sia del sindaco GUSMINI e dei consiglieri CHAROMONTI (Pci) e SINCINELLI (Psi) ha assicurato un sollecito interessamento.

Dopo il «sì» alla realizzazione della piscina e alla accensione del relativo mutuo, i consiglieri comunisti e socialisti che avevano assistito alla seduta nella zona riservata al pubblico hanno nuovamente occupato i

loro posti per proseguire la discussione degli altri argomenti. All'unanimità è stata approvata l'assegnazione del mutuo per la realizzazione del primo e secondo lotto della fognatura. Sono inoltre state ratificate all'unanimità le seguenti deliberazioni di urgenza: richiesta di creazione in istituto autonomo della sezione staccata del liceo classico «Paolo Sarpi»; impegno di spesa e gestione della colonia di Oltre il Colle; impegno di spesa per il Centro durno per minori; impegno di spesa per soggiorni climatici marini; formazione nuova alla scuola elementare della frazione Pezzoli.

Esauriti gli argomenti che facevano parte dell'ordine del giorno di mercoledì vi è stata una breve pausa. I lavori sono ripresi con la discussione e l'adozione del programma pluriennale di attuazione del piano

regolatore generale e quindi sul piano particolareggiato. I comunisti avevano chiesto, proponendo una variazione all'ordine del giorno, di trattare prima quest'ultimo; ha risposto il sindaco GUSMINI affermando che non era possibile in quanto il particolareggiato deve inserirsi nel programma pluriennale.

Sono inoltre stati approvati la proposta di contratto preliminare con l'amministrazione finanziaria per l'affitto di un costruendo edificio ad uso caserma per la Guardia di Finanza e il progetto per la formazione di un tronco stradale collegante la via Tasso ed il comprensorio S. Zeno.

Uno strascico polemico sulla questione della piscina, argomento che, secondo comunisti e socialisti non sarebbe stato incluso nel «pacchetto» degli argomenti da concludere in accordo. Il sindaco ha smentito dichiarando che invece era incluso anche questo argomento e ha espresso il suo desiderio di constatare che forze politiche i cui rappresentanti nella speciale commissione avevano dato parere favorevole alla realizzazione della piscina secondo il progetto presentato, abbiano inscenato un tipo di contestazione quanto meno strano.

Il progetto realizzativo dell'impianto sportivo è stato nuovamente illustrato succintamente dal capogruppo democristiano Merati.

È poi fatto cenno alla crisi attualmente in atto a Treviglio dopo lo sganciamento del Psdi del consigliere Corna, in seguito al quale alla maggioranza che sosteneva la Giunta sono venuti a mancare i presupposti numerici. Difatti 14 sono i seggi della Dc, uno quello del Psdi, sommati collocano questo schieramento alla pari delle minoranze (7 Pci, 3 Psi ed uno ciascuno Pri, Pli e D.Pr., più l'indipendente di destra e l'indipendente della sinistra moderata). È intervenuto l'indipendente di destra Annoni il quale ha dichiarato trattarsi di una crisi «privata» più che politica; egli ha tuttavia mosso delle critiche al sindaco Gusmini rimproverandogli per non averlo interpellato circa la soluzione della crisi medesima.

# Assaltate le Poste di Brusaporto bottino un milione

Brusaporto, 22. Due giovani mascherati con passamontagna hanno rapinato questa mattina verso le 10 l'ufficio postale di Brusaporto, in piazza Vittorio Veneto. I banditi se ne sono andati subito dopo a bordo di una «Mini Minor» bianca quasi certamente di provenienza furtiva con un bottino di circa un milione e mezzo di lire in contanti.

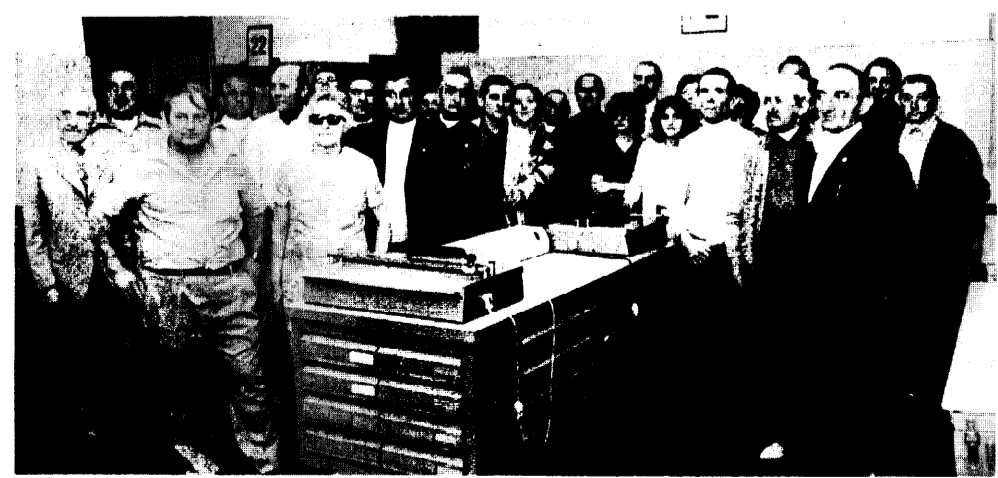
L'aggressione si è verificata mentre per fortuna nei locali delle Poste era presente un solo dipendente, Giacomo Doletti, di 37 anni, abitante a Bergamo; nell'ufficio si sono catapultati due individui, uno dei quali armato di pistola, ed hanno intimato il titolare «Mani in alto!», dopodiché hanno scavalcato il bancone impadronendosi del giro di pochi istanti del denaro contenuto nella cassa forte, circa un milione e mezzo di lire. D'un balzo sono poi usciti per montare sulla «Mini» posteggiata all'esterno, al volante della quale era probabilmente un complice, per dileguarsi a

tutta birra verso Serate. L'allarica scartata immediatamente e sul posto si portavano prontamente i carabinieri di Calcinate che istituivano in tutta la zona posti di blocco. Le ricerche fino ad ora non hanno dato esito alcuno.

# TRE FERITI IN INCIDENTI STRADALI

Zingonia, 22. Tre persone feritesi in incidenti stradali sono state medicate al pronto soccorso della casa di cura San Marco. Si tratta della signora Maria Bambina Bertola, 22 anni, di Arcene (escorciatoia al gomito destro e lieve trauma cranio), dell'infermiera Giovanna Paravisi di 24 anni, di Verdello (escorciatoia multiple e la sospetta frattura del braccio destro) e di Nazareno Conti, di 17 anni, di Verdello (ferita lacera contusa al mento ed abrasioni).

# Visite molto gradite



Un gruppo di lingetcomizzanti dell'Associazione della Scuola di riduzione di Treviglio, accompagnati dal presidente della sezione, sig. Antonio Strepparola, in visita ai principali monumenti di Bergamo, sono stati, anche, graditi ospiti de «L'eco di Bergamo».

È stato un piacevole incontro durante il quale i componenti del gruppo hanno posto numerose domande sui problemi della stampa, sulle tecniche, sul lavoro dei giornalisti e delle maestranze. Hanno seguito con vivo interesse le spiegazioni loro fornite, visitando, poi, gli impianti

tipografici «offset» con i quali si stampa il nostro quotidiano, e le sale delle telecamere e delle televisori e dell'archivio, oltre agli uffici della redazione. La foto mostra il gruppo mentre visita la sala della impaginazione.

(Foto EXPRESS)

# Pozzi-Ginori Piastrelle e sanitari con Garanzia anni 200



I sanitari e le piastrelle Pozzi-Ginori sono gli unici oggi a darti una garanzia di qualità superiore convalidata da 200 anni di esperienza e di successi.

**Chiedila qui: lombarda s.p.a.**

FORNITURE IDRO-TERMO-SANITARI. Magazzino vendita 24061 Albano S. Alessandro (BG) - tel. 035/581088